

 **Il corsivo del giorno**
di **Fiorenza Sarzanini**

## IL PROCESSO DEI FORCONI, UN EPISODIO DI INTOLLERANZA ALLARMANTE

**U**n processo di piazza con tanto di contestazioni formali e poi l'aggressione. Hanno "arrestato" l'ex deputato del centrodestra Osvaldo Napoli, ma chiunque fosse passato per quella stradina al centro di Roma andava bene. Perché l'obiettivo degli attivisti del movimento «9 Dicembre Forconi» era un qualsiasi esponente politico, un rappresentante delle istituzioni contro il quale sfogare una rabbia cieca. Ingiustificata perché espressa gridando frasi sconnesse e comportandosi in stile squadrista. È un episodio sconcertante, ma soprattutto molto allarmante quello accaduto ieri davanti a Montecitorio. Perché mostra quanto alto sia ormai il livello di prepotenza e intolleranza nei confronti di chi guida questo Paese, sia esso ministro o parlamentare. Finora questo clima violento aveva trovato sfogo sui social network. Ieri per la prima volta — dopo tanto tempo — si è passati dalle parole ai fatti. Inizialmente sembrava

quasi uno scherzo, una goliardata, tanto che i carabinieri presenti hanno assistito alla scena senza intervenire. Gli stessi manifestanti — scesi in piazza senza autorizzazione — ridevano mentre recitavano i capi di accusa. Ma appena un minuto dopo si è capito quali fossero le vere intenzioni del gruppo visto che si sono scagliati contro Napoli e hanno opposto resistenza agli stessi carabinieri.

Nessun segnale deve essere sottovalutato. È indispensabile punire chi va oltre le regole e soprattutto viola il codice penale. Altra cosa è tenere conto del malcontento espresso da numerose categorie, saper ascoltare le loro ragioni, impegnarsi per cercare soluzioni. In un momento delicato come quello attuale, c'è bisogno che i politici diano prova di coerenza e serietà per evitare che la protesta monti fino a travolgere proprio le istituzioni. Soltanto così si potranno isolare i violenti.

fsarzanini@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

